



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 225 LEGISLATURA N. IX

delibera
271

DE/ML/AEA Oggetto: Attuazione Articolo 2 bis, comma 6 quater L.R. 20
0 NC gennaio 1997, n. 15 "Disciplina del tributo speciale
per il deposito in discarica dei rifiuti solidi".
Prot. Segr. Approvazione modalità operative e modulistica
242

Lunedì 10 marzo 2014, ad Ancona, presso il Polo didattico di Montedago, all'ottavo piano della Torre della Facoltà di Ingegneria, dell'Università Politecnica delle Marche, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Vicepresidente |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - PAOLA GIORGI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - MAURA MALASPINA | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Maura Malaspina. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Attuazione Articolo 2 bis, comma 6 quater L.R. 20 gennaio 1997, n. 15 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi". Approvazione modalità operative e modulistica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Ambiente e Agricoltura dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. di dare attuazione a quanto stabilito dall'art. 2 bis, comma 6 quater, della L.R. 15/97 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi";
2. di approvare le modalità operative per la non applicazione dell'addizionale sul tributo speciale per il deposito in discarica nei confronti dei Comuni che hanno registrato una produzione di rifiuti procapite, raggiunta nell'anno precedente all'applicazione dell'imposta, inferiore di almeno il 30 per cento rispetto a quella media dell'ATO di appartenenza a seguito dell'attivazione di azioni di prevenzione, Allegato A);
3. di approvare la modulistica relativa alle azioni di prevenzione attivate almeno dall'anno precedente all'applicazione dell'imposta dal Comune, Allegato B);
4. di stabilire che gli Allegati A) e B) costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario Spacca)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e atti di riferimento

- Legge 28 dicembre 1995, n. 549 "misure di razionalizzazione della finanza pubblica", ed in particolare l'art. 3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti prevedendo anche la possibilità del pagamento in misura ridotta;
- D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 "norme in materie ambientale";
- Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 15 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" così come modificata dalla l.r. 23 febbraio 2007, n. 2, dalla l.r. 27 dicembre 2007, n. 19, dalla l.r. 15 luglio 2008, n. 20, dalla l.r. 24 dicembre 2008, n. 17 e dalla l.r. 28 luglio 2009, n. 18;
- L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 "disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- DACR n. 284 del 15.12.1999 "Piano regionale per la gestione dei rifiuti";
- DACR n.66 del 26.02.2013 "Programma di Prevenzione della produzione dei rifiuti in applicazione della nuova direttiva europea";
- DGR n. 1928/2009 "Articolo 2 bis, comma 3 L.R. 20 gennaio 1997, n. 15 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi", così come modificata dalla L.R. 15 luglio 2008, n. 20. Individuazione dei formati, dei termini e delle modalità di rilevamento e di trasmissione dei dati al Catasto regionale dei rifiuti per la certificazione della percentuale di raccolta differenziata" e revoca della DGR n. 1210/2008";
- DGR n. 217 del 9 febbraio 2010, "LR n. 15/1997 – approvazione dell'atto di indirizzo per l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di incentivi alla raccolta differenziata tramite il tributo per il deposito in discarica" – criteri e metodo di calcolo della raccolta differenziata.

Motivazione

La legge regionale 20 gennaio 1997, n. 15 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" e s.m.i. regola il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi e si inserisce in un quadro normativo in continua evoluzione in termini di gestione dei rifiuti; va infatti rilevato che tale tributo è stato introdotto dalla legge 549/1995 con lo scopo di favorire la minore produzione di rifiuti e il recupero degli stessi.

La L.R. n 15/97 determina il tributo all'art. 2 e prevede al successivo articolo 2-bis la modulazione dello stesso in funzione dei risultati della raccolta differenziata, rimanendo sempre all'interno del *range* fissato dalla legge 549/1995.

Precisamente, l'art. 2-bis, così come modificato dalla L.R. n. 18/2009, prevede il pagamento ridotto del tributo in funzione della percentuale di superamento del livello di Raccolta Differenziata rispetto alla normativa statale, e l'applicazione di un addizionale nel caso in cui non vengano raggiunti nell'anno precedente all'applicazione dell'imposta gli obiettivi minimi di raccolta differenziata previsti dalla normativa vigente. Inoltre, il recente comma 6 quater, aggiunto con la LR n. 21/2013, prevede che i Comuni che hanno ottenuto una produzione procapite di rifiuti inferiore di almeno al 30 per cento rispetto a quella media dell'ATO di appartenenza grazie all'attivazione di politiche di prevenzione sono esentati dall'applicazione dell'addizionale di cui trattasi.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le modalità di attuazione del comma 6 quater dell'art. 2 bis della L.R. n. 15/1997 sono demandate ad apposita deliberazione di Giunta.

In tal senso, con il presente atto si definisce il metodo di calcolo della "produzione procapite dei rifiuti" intesa come totale dei rifiuti urbani prodotti rispetto agli abitanti residenti. Nella produzione totale dei rifiuti, secondo gli indirizzi approvati dalla Giunta regionale con DGR n.217/2010, rientrano la tipologia di rifiuti indicati al denominatore della formula per il calcolo della RD:

- rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata destinati al recupero di materia (R.D. mat);
- rifiuti urbani raccolti in maniera indifferenziata (al netto dei quantitativi dati dai rifiuti da pulizia e spazzamento meccanico stradale, e dai rifiuti derivanti da pulizia dei corsi d'acqua, di spiagge (R.I.);
- rifiuti urbani raccolti separatamente e destinati allo smaltimento (R.U. Sep);
- rifiuti urbani raccolti separatamente e destinati allo smaltimento per ridurre la pericolosità (R.U.P.);
- rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata destinati al recupero energetico (R.D.Energ).

Vengono anche definite le schede che il Comune è tenuto a compilare e trasmettere alla Regione per comunicare e certificare le azioni di prevenzione messe in atto nel territorio che hanno determinato il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione in termini di produzione procapite di rifiuto urbano prodotto nell'anno precedente all'applicazione dell'imposta.

Per quanto concerne le modalità di trasmissione dei dati di produzione viene stabilito che i Comuni, attraverso l'applicazione denominata **O.R.So** (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale), trasmettono al Catasto Regionale dei Rifiuti i dati della produzione dei rifiuti nei termini e con le modalità definite nella DGR n.1928 del 23.11.2009 e s.m.i.

La struttura competente della Regione sulla base dei dati di produzione procapite, nell'anno precedente all'applicazione dell'imposta, certificati dal Catasto Regionale dei Rifiuti, istituito presso ARPAM, e valutate le schede relative alle azioni di prevenzione attivate dal Comune, almeno dall'anno precedente all'applicazione dell'imposta, integra il decreto già previsto dall'art. 2 bis, comma 5 della L.R. n. 15/97 con l'elenco dei Comuni che hanno diritto all'esenzione dell'applicazione dell'addizionale al tributo speciale per il deposito in discarica.

Per quanto sopra esposto la delibera si compone di due allegati:

- l'allegato A concernente le modalità operative per l'applicazione dell'addizionale sul tributo speciale per il deposito in discarica nei confronti dei Comuni, che hanno registrato una produzione di rifiuti procapite inferiore di almeno il 30 per cento rispetto a quella media dell'ATO di appartenenza a seguito dell'attivazione di azioni di prevenzione;
- l'allegato B concernente la modulistica relativa alle azioni di prevenzione attivate dal Comune.

Le tipologie di azioni di prevenzione previste nell'Allegato B) sono conformi agli indirizzi del Piano di Prevenzione approvato dal Consiglio regionale con DACR 66/2013 ed al Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti.

La presente delibera è stata inviata con mail del 3/12/2013 al Catasto Regionale Rifiuti, che ha concordato il contenuto con mail del 11/12/2013, suggerendo alcune piccole modifiche, accolte.

La L.R. n. 15/97 all'articolo 2 bis comma, 6 quater, prevede l'acquisizione del parere preventivo della competente commissione consiliare. Con DGR n. 40/2014 è stato richiesto il parere alla IV commis-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

sione sullo schema di deliberazione concernente: "Attuazione Articolo 2 bis, comma 6 quater L.R. 20 gennaio 1997, n. 15 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi". Approvazione modalità operative e modulistica". Nella seduta del 20 febbraio 2014, con parere n. 198/2014, la IV commissione si è espressa favorevolmente in merito.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra riportato si propone l'adozione del presente atto.

Il responsabile del procedimento
(Paola Cirilli)

Posizione di Funzione
Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche ambientali, Rischio industriale

VISTO

La Dirigente
(Francesca Damiani)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente del Servizio
(Cristina Martellini)

La presente deliberazione si compone di n. 27 pagine, di cui n. 22 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A)

Modalità operative per l'applicazione dell'addizionale sul tributo speciale per il deposito in discarica nei confronti dei Comuni, che hanno registrato una produzione di rifiuti procapite inferiore di almeno il 30 per cento rispetto a quella media dell'ATO

Premessa

In tema di gestione integrata dei rifiuti, la prevenzione è la priorità dettata dalla gerarchia di gestione del ciclo dei rifiuti stabilita dalla Direttiva Europea 2008/98/CE e dal D.Lgs 152/2006 in quanto elimina a monte la produzione del rifiuto e conseguentemente la necessità di raccolta, trasporto, riciclaggio e smaltimento. Garantisce quindi il miglior risultato ambientale complessivo minimizzando l'uso delle risorse. In generale, prevenire la produzione dei rifiuti rappresenta, oggi, la nuova sfida nell'ottica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità del servizio ai cittadini e della sua sostenibilità ambientale.

In questo senso l'Italia ha adottato ed approvato in data 7/10/2013 il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti a cui i programmi regionali di prevenzione dei rifiuti devono fare specifico riferimento.

In tale ottica con la LR n. 21/2013, all'art. 2 bis nella LR n. 15/1997 è stato aggiunto il comma 6 quarter. Tale comma stabilisce che i Comuni con un procapite di produzione di rifiuti inferiore di almeno il 30 per cento, rispetto a quella media dell'ATO di appartenenza, sono esentati dal pagamento dell'addizionale del 20% sul tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani prevista al comma 6 bis della legge medesima. L'ottenimento dell'esenzione è subordinato alla trasmissione da parte del Comune dei dati di produzione al Catasto Regionale dei Rifiuti ed all'attivazione di azioni di prevenzione che hanno inciso sul valore del procapite del Comune medesimo.

La politica di prevenzione della produzione dei rifiuti da parte di un Ente locale si manifesta attraverso l'adozione di un atto di programmazione che chiaramente espliciti la volontà dell'Amministrazione precedente a voler considerare la prevenzione della produzione dei rifiuti quale priorità nella gestione del ciclo dei rifiuti e l'approvazione di conseguenti azioni di riduzione della produzione dei rifiuti.

Le azioni di prevenzione devono essere supportate da un sistema di monitoraggio che fornisca dati, certificati dal Comune, dai quali si possa dedurre la quantità di rifiuti evitata. L'Amministrazione deve dimostrare la correlazione tra la diminuzione della produzione pro-capite dei rifiuti e le politiche di prevenzione adottate.

1. Calcolo della Produzione pro-capite

La produzione di rifiuti viene calcolata con le seguenti formule e si riferisce all'anno precedente l'applicazione dell'imposta:

Totale rifiuti urbani prodotti in ambito comunale

Produzione rifiuti urbani procapite **Comune** = -----

Popolazione residente nel Comune



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Totale rifiuti urbani prodotti nell'ATO

Produzione rifiuti urbani pro-capite ATO =-----

Popolazione residente nell'ATO

La popolazione residente è la popolazione fornita al 1° gennaio dell'anno di riferimento dall'ISTAT.

Nel totale rifiuti urbani prodotti rientrano le tipologie di rifiuti indicati al denominatore della formula per il calcolo della RD secondo gli indirizzi approvati dalla Giunta regionale con DGR n.217/2010.

Nel calcolo della produzione pro-capite di rifiuti a livello di Ambito Territoriale Ottimale (ATO) non saranno considerati al numeratore e al denominatore i dati dei Comuni che hanno omesso la trasmissione dei dati al sistema informatico del Catasto regionale dei rifiuti (O.R.So) o la trasmissione è avvenuta in maniera incompleta o inesatta.

2. Modalità di comunicazione dei dati relativi alla produzione pro capite di rifiuti

I soggetti, le modalità, i formati e i termini per la trasmissione dei dati al Catasto Regionale dei Rifiuti tramite l'applicazione denominata O.R.So (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) sono definiti nella DGR n.1928 del 23.11.2009 così come modificata nello specifico con DGR n. 684 del 16.05.2011.

Sul sito www.ambiente.regione.marche.it nella sezione ambiente – rifiuti – normativa è disponibile l'elenco delle delibere attuative della L.R. n. 15/97.

3. Politiche di prevenzione

La politica di prevenzione della produzione dei rifiuti da parte del Comune si certifica attraverso un atto amministrativo finalizzato a:

- dimostrare la messa a regime di un sistema organico e programmatico di azioni di riduzione della produzione dei rifiuti;
- individuare i flussi di rifiuti a cui sono rivolte le azioni di prevenzione ai fini di una loro riduzione;
- individuare le priorità strategiche delle azioni di prevenzione;
- rimandare a specifici progetti sui flussi dei rifiuti da ridurre;
- prevedere gli obiettivi di riduzione.

L'atto amministrativo fornirà inoltre ogni informazione circa la strategicità e progettualità dell'azione svolta. In questo senso:

- la strategicità riguarda sia l'individuazione di quel flusso di rifiuti che esercita la maggiore pressione ambientale (elevata produzione, criticità nella raccolta, trasporto, riciclaggio e smaltimento) sia la creazione delle migliori condizioni per consentire la massima riuscita dell'azione stessa.
- la progettualità riguarda la conoscenza dello stato di fatto circa la situazione territoriale, la produzione di rifiuti, la definizione degli obiettivi, la descrizione delle procedure attivate, le risorse finanziarie impiegate, il personale, il sistema degli indicatori utilizzato.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4. Modalità di trasmissione delle azioni di prevenzione

I Comuni trasmettono alla Regione le schede di cui all'allegato B relative alle azioni di prevenzione effettuate, attivate almeno dall'anno precedente all'applicazione dell'imposta in modo che possano avere generato effetti sulla diminuzione della produzione di rifiuti. L'Allegato B) si compone delle seguenti sezioni da compilare:

1. "scheda generale" che comprende i dati generali del Comune e l'elenco delle azioni di prevenzione attivate;
2. schede specifiche per azione attivata con i dati tecnici (Schede B1, B2, B3, B4, B5 e B6). Il Comune compila e allega esclusivamente le schede relative alle azioni specifiche attivate.

La compilazione delle schede deve riportare i dati fino al mese di dicembre dell'anno precedente.

I Comuni trasmettono le schede entro il **24 marzo di ogni anno** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it

La Regione entro il **28 marzo** può richiedere chiarimenti/integrazioni. utilizzando la Posta Elettronica Certificata (PEC) inserita dal compilatore nella scheda.

I Comuni entro il **04 aprile** hanno la possibilità di rispondere alle richieste di chiarimenti/integrazioni utilizzando la Posta Elettronica Certificata della Regione.

La Regione entro il **10 aprile**, sulla base dei dati di produzione certificati dal Catasto Regionale dei Rifiuti, istituito presso ARPAM, integra il decreto relativo alla modulazione del tributo in discarica con l'elenco dei Comuni che hanno diritto all'esenzione prevista dall'art.2 bis, comma 6 bis della L.R.20 gennaio 1997, n.15.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato B)

Scheda relativa alle azioni di prevenzione attivate

Scheda Generale

Soggetto attuatore: Comune diProv.....

Via/piazza

Città

Tel. PEC.....

Atto/i amm.vo/i di riferimento da allegare alla presente scheda:

.....
.....
.....

(vedi Allegato A)

Referente:

(Nome e Cognome)

Via/piazza

Città

Tel. E-mail.....

Tipologia dell'azione di prevenzione dei rifiuti intrapresa

- Riduzione della produzione di rifiuto derivante dello scarto alimentare/verde (compilare e allegare **scheda B1**);
- Riduzione della produzione di rifiuto derivante da imballaggi in plastica e tetrapack (compilare e allegare **scheda B2**);
- Incentivazione al riutilizzo di beni (compilare e allegare **scheda B3**);
- Riduzione della produzione di rifiuti derivante dall'uso di oggetti "usa e getta" (saghe, fiere, etc..) (compilare e allegare **scheda B4**);
- Riduzione della produzione di rifiuti derivante dall'uso di pannolini per infanzia "usa e getta" (compilare e allegare **scheda B5**);
- Riduzione della produzione di rifiuti diversi da quelli indicati nelle schede da B1 a B5 (compilare e allegare **scheda B6**);



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Scheda B 1: ORGANICO (scarto alimentare e verde)

Flusso interessato dall'azione di prevenzione dei rifiuti: ORGANICO (scarto alimentare e verde)

Tipologia dell'azione di prevenzione dei rifiuti:

Riduzione della produzione di rifiuto derivante dallo scarto alimentare/verde attraverso il compostaggio domestico.

Dati tecnici relativi all'azione.

- Descrizione delle procedure e fasi amm.ve svolte:

- Descrizione del contesto territoriale considerato nella realizzazione dell'azione:

- intero territorio comunale;
- parte del territorio comunale;
- Numero di famiglie interessate-----;
- Numero di abitanti coinvolti-----;
- % di abitanti interessati dall'azione rispetto al totale degli abitanti (dato ISTAT)-----;

- Numero di compostiere utilizzate

N.° compostiere..... capacità (litri)..... Anno.....
 N.° compostiere..... capacità (litri)..... Anno.....
 N.° compostiere..... capacità (litri)..... Anno.....
 N.° compostiere..... capacità (litri)..... Anno.....

- Altri tipi di attrezzature utilizzate per lo svolgimento dell'azione.

Riduzioni tariffarie:

- No;
- SI ;

(Handwritten signature)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Se SI indicare la %

Eventi legati alla sensibilizzazione e istruzione-formazione all'attuazione del compostaggio domestico (Es. brochure, poster, comunicati stampa, eventi di presentazione diretta al pubblico, sessioni formative rivolte ai partecipanti)

Effettuati:

NO

SI

Se SI descrivere

Controlli c/o famiglie interessate all'azione:

NO;

SI;

Se SI descrivere

Risultati dell'azione

Calcolo del rifiuto evitato:

A = Kg organico evitati/abitante * giorno (Kg/ab*giorno) = 0,35 kg di materiale compostabile/ numero di abitanti coinvolti x giorno =

B = Kg organico evitati/abitanti *anno (Kg/ab*anno) = A x 365 =

Assunzioni:

- 350 gr/abitante al giorno di sostanza organica potenzialmente compostabile in ambito domestico (organico + verde)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Scheda B 2: Imballaggi (bottiglie in PET e tetrapak)

Flusso interessato dall'azione di prevenzione dei rifiuti: Imballaggi (bottiglie in PET e tetrapak)

Tipologia dell'azione di prevenzione dei rifiuti:

Riduzione della produzione di rifiuto derivante da imballaggi in plastica e tetrapak attraverso:

- Acqua pubblica alla spina (Es. "Casetta dell'acqua");
- Latte alla spina.

Dati tecnici relativi all'azione.

- Descrizione delle procedure e fasi amm.ve svolte:

- Descrizione del contesto territoriale considerato nella realizzazione dell'azione (posizione)

- centro storico (codice posizione: 1)
- parte periferica (codice posizione: 2)
- frazione/località (codice posizione: 3)

- Numero erogatori di:

- Acqua pubblica alla spina (Es. "Casetta dell'acqua");

Numero	Codice posizione	Data
N. erogatori	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	Data di inizio erogazione-----
N. erogatori	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	Data di inizio erogazione-----
N. erogatori	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	Data di inizio erogazione-----
N. erogatori	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	Data di inizio erogazione-----

- Numero erogatori di:

- Latte alla spina



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Numero	Codice posizione	Data
N. erogatori	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	Data di inizio erogazione-----
N. erogatori	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	Data di inizio erogazione-----
N. erogatori	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	Data di inizio erogazione-----
N. erogatori	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	Data di inizio erogazione-----

Altri tipi di attrezzature utilizzate per lo svolgimento dell'azione:

Eventi legati alla sensibilizzazione e istruzione all'uso degli erogatori installati (Es. brochure, poster, comunicati stampa, eventi di presentazione diretta al pubblico, etc.)

Effettuati:

NO

SI

Se SI descrivere:

Controlli di qualità effettuati c/o erogatori di acqua/latte:

NO

SI

Se si descrivere tipo di controlli

Risultati dell'azione

Acqua

A = Litri mediamente erogati al giorno (**l/giorno**)*.....

B = Litri mediamente erogati **all'anno** (**l/anno**)*.....



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

C = Numero bottiglie in plastica da 1,5 l evitate all'anno = B / 1,5 =

D = Kg di plastica evitati all'anno = C x 0,04 kg =

(* dato da erogatore; se l'erogatore è in funzione da meno di un anno o è stato fermo per manutenzioni per più di 1 mese, nel calcolo considerare i giorni reali di funzionamento)

Note:

Latte

E = Litri mediamente erogati al giorno (l/giorno)*

F = Litri mediamente erogati all'anno (l/anno)*

G = Numero tetrapak evitati all'anno = F / 1

H = Kg di poliaccoppiato evitati all'anno = G x 0,035 Kg

(* dato da erogatore; se l'erogatore è in funzione da meno di un anno o è stato fermo per manutenzioni per più di 1 mese, nel calcolo considerare i giorni reali di funzionamento)

Note:

Assunzioni:

- Capacità bottiglie in PET: 1,5 l;
- Peso bottiglia in PET: 0,040 Kg;
- Capacità Tetrapak: 1 l;
- Peso tetrapak: 0,035 Kg.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Scheda B 3: Ingombranti (beni riutilizzabili)

Flusso di beni interessato dall'azione di prevenzione dei rifiuti: beni riutilizzabili

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tipologia dell'azione di prevenzione dei rifiuti: Incentivazione al riutilizzo di beni.

Attività del centro del riuso:

- comunale;
- intercomunale.

Se intercomunale indicare Comuni convenzionati:

.....

.....

.....

Dati tecnici relativi all'azione.

- Descrizione delle procedure e fasi amm.ve svolte:

.....

.....

.....

Pesatura

- NO
- SI ➔ Ingresso Uscita Altro (descrivere):

.....

.....

.....



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Attrezzature utilizzate per lo svolgimento dell'azione.

Conservazione dati:

- NO
 SI Se SI: informatizzata cartacea entrambe

Eventi legati alla sensibilizzazione sulla tematica della riduzione della produzione dei rifiuti (Es. brochure, poster, comunicati stampa, eventi di presentazione diretta al pubblico, sessioni formative rivolte alle utenze)

Effettuati:

- NO
 SI
Se SI descrivere

Durata dell'azione di prevenzione

Data di inizio attività del centro comunale/intercomunale del riuso.

.....

Controlli sul funzionamento del centro comunale/intercomunale del riuso:

- NO;
 SI;
Se SI descrivere:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Risultati dell'azione

Utenze Comune (U.C.) sede del centro del riuso

Kg di beni prelevati e riutilizzati dalle U.C. (rifiuto evitato)/anno:

- Kg /anno = ----- Anno -----
- Kg /anno = ----- Anno -----
- Kg /anno = ----- Anno -----
- Kg /anno = ----- Anno -----
- Kg /anno = ----- Anno -----

Utenze extracomunali (U.E.C.) (utenze provenienti da Comuni limitrofi)

Kg di beni prelevati e riutilizzati dalle U.E.C. (rifiuto evitato)/anno:

- Kg /anno = ----- Anno -----
- Kg /anno = ----- Anno -----
- Kg /anno = ----- Anno -----
- Kg /anno = ----- Anno -----
- Kg /anno = ----- Anno -----

Totale utenze (T.U. = U.C. + U.E.C.)

Kg di beni prelevati e riutilizzati dal totale utenze (rifiuto evitato)/anno:

- Kg /anno = ----- Anno -----
- Kg /anno = ----- Anno -----
- Kg /anno = ----- Anno -----
- Kg /anno = ----- Anno -----
- Kg /anno = ----- Anno -----



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Scheda B 4: Imballaggi provenienti da fiere

Flusso interessato dall'azione di prevenzione dei rifiuti: Imballaggi provenienti da fiere e sagre ad iniziativa comunale (stoviglie in plastica e bottiglie in PET)

Tipologia dell'azione di prevenzione dei rifiuti:

Riduzione della produzione di rifiuto derivante dall'uso di oggetti "usa e getta" da fiere e sagre.

Dati tecnici relativi all'azione.

- Descrizione delle procedure e fasi amm.ve svolte:

- Descrizione della fiera/sagra interessata e del numero di coperti serviti

indicare l'evento, la data (g/m/a) e il numero di coperti serviti

indicare l'evento, la data (g/m/a) e il numero di coperti serviti

indicare l'evento, la data (g/m/a) e il numero di coperti serviti

indicare l'evento, la data (g/m/a) e il numero di coperti serviti

Eventi legati alla sensibilizzazione sulla tematica della riduzione della produzione dei rifiuti (brochure, poster, comunicati stampa, etc..)

Effettuati

SI

NO

Se si descrivere

[Handwritten signature]



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

.....

.....

Durata dell'azione di prevenzione:

Evento

azione sistematica (si ripete per lo stesso evento) dal

azione singola (l'azione è stata attuata ma non più ripetuta)

data

Evento

azione sistematica (si ripete per lo stesso evento) dal

azione singola (l'azione è stata attuata ma non più ripetuta)

data

Evento

azione sistematica (si ripete per lo stesso evento) dal

azione singola (l'azione è stata attuata ma non più ripetuta)

data

Note

.....

.....

Risultati dell'azione

Evento

.....

Numero medio di coperti serviti (N.)

Kg di plastica evitati/anno (N. coperti x 0,065 Kg/anno) (**Kg/anno**) =

Evento

.....

Numero medio di coperti serviti (N.)

Kg di plastica evitati/anno (N. coperti x 0,065 Kg/anno) (**Kg/anno**) =



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Evento

.....

Numero medio di coperti serviti (N.)

Kg di plastica evitati/anno (N. coperti x 0,065 Kg/anno) (Kg/anno) =

Evento

.....

Numero medio di coperti serviti (N.)

Kg di plastica evitati/anno (N. coperti x 0,065 Kg/anno) Kg/anno

Assunzioni:

- 40 grammi (piatto, stoviglie e bicchiere in plastica) + 25 grammi (bottiglia in PET da 0,5 l)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Scheda B 5: Pannolini per infanzia

Flusso interessato dall'azione di prevenzione dei rifiuti: Pannolini per infanzia

Tipologia dell'azione di prevenzione dei rifiuti:

Riduzione della produzione di rifiuto derivante dall'utilizzo di pannolini per infanzia "usa e getta" attraverso l'uso di pannolini riutilizzabili.

Dati tecnici relativi all'azione.

- Descrizione delle procedure e fasi amm.ve svolte:

- Pannolini distribuiti per lo svolgimento dell'azione:

Numero pannolini ----- Anno -----
 Numero pannolini ----- Anno -----
 Numero pannolini ----- Anno -----
 Numero pannolini ----- Anno -----
 Numero pannolini ----- Anno -----

- Altri tipi di attrezzature distribuite per lo svolgimento dell'azione.

Eventi legati alla sensibilizzazione e istruzione-formazione all' uso dei pannolini riutilizzabili (brochure, poster, comunicati stampa, eventi di presentazione diretta al pubblico, sessioni formative rivolte ai partecipanti)

Effettuati:

- SI
 NO

Se si descrivere



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Durata dell'azione di prevenzione

Anno ----- ;
Anno -----
Anno -----
Anno -----
Anno -----

Agevolazioni per i partecipanti

NO
 SI
Se SI descrivere: -----

Controlli effettuati c/o famiglie interessate all'azione.

NO
 SI
Se si descrivere: -----

Risultati dell'azione

Kilogrammi di pannolini evitati al giorno (Kg/giorno) = Totale bambini x Totale Kg.

A = N. bambini fino a 11 mesi ----- A x 1,2 kg/g -----

B = N. bambini 1 anno ----- B x 1,2 kg/g -----

C = N. bambini 2 anni ----- C x 1,2 kg/g -----

D = N. bambini 3 anni ----- D x 1,0 kg/g -----

Totale bambini (A+B+C+D) ----- E = Tot. Kg/g -----



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Chilogrammi di pannolini evitati all'anno (**Kg/a**) = $E \times 365 =$

Assunzioni

Cambi/giorno considerati per tutte le fasce d'età:

- bambini fino a 11 mesi: 6 cambi/giorno
- bambini 1 anno: 5 cambi/giorno
- bambini 2 anni: 4 cambi/giorno
- bambini 3 anni: 2 cambi/giorno

Peso singolo pannolino sporco per fasce d'età:

- anni : fino a 11 mesi = 0,2 kg;
- anni: 1 = 0,24 Kg;
- anni: 2 = 0,3 Kg;
- anni: 3 = 0,5 Kg;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Scheda B 6: Altri flussi di rifiuti

Flussi (diversi da quelli indicati negli allegati da B1 a B5) interessati dall'azione di prevenzione dei rifiuti

- N. 1
- N. 2
- N. 3
- N. 4

Tipologie dell'azione di prevenzione dei rifiuti (Indicare le tipologia delle azioni di prevenzione della produzione per ogni flusso di rifiuto considerato)

- Descrizione delle procedure e fasi amm.ve svolte:

.....

Flusso di rifiuti N. 1

- Azione 1
-
-

Flusso di rifiuti N. 2

- Azione 2
-
-

Flusso di rifiuti N. 3

- Azione 3
-
-

Flusso di rifiuti N. 4

- Azione 4



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

.....

.....

.....

Dati tecnici relativi ad ogni specifica azione.

- Descrizione del contesto territoriale considerato nella realizzazione dell'azione

(Contiene le informazioni relative al territorio interessato, gli abitanti (dato ISTAT), il numero di soggetti, la % di abitanti concretamente interessata dall'azione, etc.);

Azione 1

.....

.....

Azione 2

.....

.....

Azione 3

.....

.....

Azione 4

.....

.....

- Descrizione dell'attrezzatura utilizzata/distribuita per lo svolgimento delle azioni

Azione 1

.....

.....

Azione 2

.....

.....

Azione 3

Handwritten mark



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

.....

.....

.....

Azione 4

.....

.....

Eventi legati alla sensibilizzazione e istruzione-formazione (brochure, poster, comunicati stampa, eventi di presentazione diretta al pubblico, sessioni formative rivolte ai partecipanti)

Azione 1

.....

.....

Azione 2

.....

.....

Azione 3

.....

.....

Azione 4

.....

.....

Durata dell'azione di prevenzione

Azione 1 dal

Azione 2 dal

Azione 3 dal

Azione 4 dal

Controlli effettuati per la verifica del corretto andamento dell'azione.

Azione 1 NO SI

Se SI descrivere

.....

.....



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Azione 2 NO SI

Se SI descrivere -----

Azione 3 NO SI

Se SI descrivere -----

Azione 4 NO SI

Se SI descrivere -----

Risultati dell'azione

Azione 1

Kg/ab *anno evitati -----
 Metodologia e formula di calcolo utilizzata-----

Azione 2

Kg/ab *anno evitati -----
 Metodologia e formula di calcolo utilizzata-----

Azione 3

Kg/ab *anno evitati -----
 Metodologia e formula di calcolo utilizzata-----

Azione 4

Kg/ab *anno evitati -----
 Metodologia e formula di calcolo utilizzata-----

